

San Marino

SMOLL
igiene, bellezza e sorrisi
www.smollshoponline.com

Frontalieri, i riminesi 'muovono' il Titano

Sono il 72% dei lavoratori stranieri, i pesaresi sono appena il 10 per cento

POLIZIA CIVILE

Alcol e droga al volante: casi raddoppiati

SETTEMBRE di super lavoro per la Polizia civile. Sono stati già 4 le persone denunciate per possesso di droga, due dei quali sono finiti ai Cappuccini. Ben 14 le persone che invece sono state sorprese alla guida sotto l'effetto di alcol e droga: per tutti è scattato il ritiro della patente. Una piaga quest'ultima che nel corso dell'ultimo anno ha avuto un incremento spaventoso. In tutto il 2017 furono 47 le persone al volante ubriachi o drogati, mentre nei primi 9 mesi di quest'anno sono già 98, quindi più che raddoppiati. Impennata anche per la detenzione e spaccio di stupefacenti, passati da 8 a 22 in poco più di un anno. Tornando a settembre, altre quattro persone sono state pizzicate dagli agenti senza l'assicurazione. In questo caso il saldo rispetto all'anno scorso è positivo: 33 nel 2017, solo 22 quest'anno.

UN ESERCITO di frontalieri che sostiene l'economia sammarinese e la maggior parte arriva da Rimini. Ammonta al 72 per cento la forza lavoro riminese (i frontalieri, in totale, sono quasi seimila) che, ogni mattina, varca i confini con il Titano per recarsi nelle sue aziende e nei suoi uffici. Fra gli altri territori che 'esportano' lavoratori ci sono la provincia di Pesaro-Urbino con oltre il 10 per cento e quella di Forlì-Cesena con il 7 per cento. Il settore economico dove i frontalieri sono maggiormente impiegati sono la logistica (oltre il 60 per cento), l'industria (41 per cento nel manifatturiero e 44 per cento nelle costruzioni). Settantuno lavoratori su cento sono occupati in imprese con meno di 50 dipendenti, mentre il 16 per cento lavora in aziende con più di 100 addetti. Per quanto riguarda le mansioni di tipo direttivo e impiegatizio, fra il 35 e il 40 per cento, sono di livello medio-alto, più alta la percentuale di operai qualificati che oscilla fra il 43 e il 47 per cento.

IDATI sono stati resi noti nel corso di un incontro organizzato dalla Cgil Emilia-Romagna, Marche, Rimini, Pesaro-Urbino e della CsdL (la Confederazione sammarinese del lavoro), durante il quale è stata presentata una ricerca dell'Ires Cgil Emilia-Romagna e Marche sui frontalieri nella Repubblica di San Marino. I sindacati hanno chiesto al governo sammarinese di armonizzare la sicurezza sociale, di riprendere il percorso dello statuto dei lavoratori frontalieri per definirlo dentro un perimetro specifico, istituzionaliz-



Una manifestazione dei lavoratori frontalieri in piazza della Libertà: sono quasi 6mila gli stranieri che lavorano a San Marino

zare gli Osservatori provinciali attivi e di dare la possibilità ai lavoratori di avere rappresentanza nel paese dove si ha l'occupazione. I rappresentanti dei lavoratori hanno anche analizzato leggi e normative sammarinese, a partire dalla 115/2017 che tratta la gestione dei frontalieri all'interno di un provvedimento che ha lo scopo di incentivare lo sviluppo economico della Repubblica. La norma vuol regolare i flussi di frontalieri per contemperare gli interessi occupazionali del territorio con le esigenze di assunzione di nuova forza lavoro per le imprese. E per questo la norma conta due strumenti: un vincolo

ad assumere personale non iscritto all'avviamento solo in caso di mancanza di idonei candidati sammarinesi. E, nel caso si assuma personale non iscritto all'avviamento al lavoro della Repubblica, il pagamento un contributo annuale del 4,5 per cento del reddito imponibile. Il provvedimento però, secondo le analisi degli esperti, avrebbe un effetto a vantaggio dei lavoratori residenti solo per una quota che appare ridotta di lavori ad alta qualificazione tecnica e specialistica, ma incide su una parte ridotta del mercato del lavoro locale.

Monica Raschi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERRAVALLE

Macchina prende fuoco ed esplose

POMERIGGIO di paura a Serravalle. Un botto spaventoso ha scosso la popolazione nel tardo pomeriggio di ieri. Un'auto che stava transitando su via Cesare Cantù ha preso fuoco, all'altezza dell'incrocio con via Carlo Botta. Il mezzo è poi esploso con uno scoppio che è stato distintamente sentito a centinaia di metri. Sul posto è intervenuta la sezione antincendio della Polizia Civile e la Guardia di Rocca. Pare che non ci siano feriti. Il guidatore si è infatti accorto in tempo del fumo che l'auto stava sprigionando, riuscendo così a guadagnare una fuga sicura e a chiamare soccorso. La strada è stata chiusa durante le operazioni di spegnimento.

IL PROGETTO L'ARCHITETTO STEFANO BOERI HA PRESENTATO LE LINEE GUIDA PER VALORIZZARE IL TERRITORIO

«Ecco il piano strategico per la Repubblica»

«UN PIANO strategico per la Repubblica». Con queste parole l'architetto Stefano Boeri martedì sera al Kursaal ha presentato il documento che contiene una serie di progetti per riqualificare il Titano. Il piano regolatore SM 2030 parte nel segno della valorizzazione del territorio e di un nuovo modo di muoversi al suo interno. Prioritaria è la tutela dei centri storici. Saranno poi introdotte le strade parco, cioè quelle vie particolarmente suggestive a livello paesaggistico da essere segnalate, soprattutto per il turismo. Le aree agricole saranno divise in tre tipologie e non più in un solo modo. Tra gli



Tanta gente martedì sera nella sala del centro congressi Kursaal

obiettivi, anche la rigenerazione delle aree sottoutilizzate, ad esempio quella dell'ex Symbol o dell'ex Fasea di Fiorentino. Lo scopo è fermare il consumo del suolo.

NEL DOCUMENTO si fa riferimento anche al nuovo polo scolastico di Fonte dell'Ovo e ad un collegamento con il centro tramite un impianto di risalita. Non viene nominata esplicitamente la monorotaia, ma si parla di un sistema di trasporto pubblico veloce, da valle a monte. A ottobre inizierà la terza fase di lavoro in cui saranno stabilite norme e regole precise per operare.



L'architetto Stefano Boeri durante la presentazione